

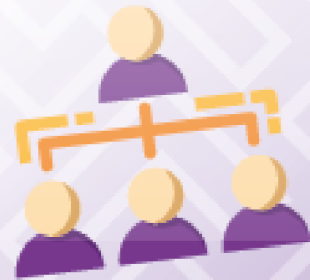


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC OLCESE

RMIC8EX00Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC OLCESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 34** Priorità desunte dal RAV
- 35** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 37** Piano di miglioramento



L'offerta formativa

- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Attività previste in relazione al PNSD
- 53** Valutazione degli apprendimenti
- 65** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 71** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 73** Aspetti generali
- 83** Modello organizzativo
- 88** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 89** Reti e Convenzioni attivate
- 91** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ISTITUTO COMPRENSIVO OLCESE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022-2025

ISTITUTO COMPRENSIVO "OLCESE"

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I grado

Distretto XV – Via Olcese, 16

00155 ROMA

Tel. 062301748 – 0623296321



SITO SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:

<http://www.comprensivoviaolcese.it>

INTRODUZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025 tiene conto del documento triennale precedente, ne raccoglie gli elementi fondamentali e viene definito sulla base delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico; del Piano dell'Offerta formativa triennale è parte integrante: il piano di miglioramento definito sulla base del Rapporto di autovalutazione (RAV); il fabbisogno di organico, di attrezzature e di infrastrutture materiali; la programmazione delle attività formative rivolte al personale.

PREMESSA

Il documento fa leva sull'utilizzo delle risorse disponibili, sia interne alla scuola sia quelle presenti nel territorio, per erogare un servizio formativo adeguato all'esigenza degli alunni di possedere gli strumenti per saper "leggere" correttamente la realtà che li circonda e meglio interagire con essa.

La scuola vuole assicurare, nel rispetto delle capacità e dei ritmi di apprendimento personali, l'arricchimento formativo di tutti gli alunni in un clima relazionale positivo che favorisca la crescita di un sé individuale e di gruppo.

La collaborazione della famiglia, chiamata a cooperare con gli insegnanti e il Dirigente Scolastico al fine di definire un "patto di corresponsabilità" con la scuola, costituisce



un'importante interazione costruttiva che favorisce a sua volta l'acquisizione degli apprendimenti.

Le finalità educative legate ai valori civili e formativi dell'identità dell'individuo e ai contenuti disciplinari e culturali, sono perseguite attraverso un processo educativo che si basa sia sui programmi di studio delle singole discipline, sia su contenuti trasversali e culturali tali da educare alla convivenza civile.

IL CONTESTO TERRITORIALE, SOCIALE E CULTURALE

I diversi plessi operano nelle realtà estremamente variegata di due quartieri diversi: Tor Tre Teste e Alessandrino.

Il quartiere di Tor Tre Teste è costituito da due nuclei distinti ed è stato sprovvisto per anni di servizi essenziali; pur essendo abbastanza esteso, tuttora risulta carente di trasporti pubblici: esiste, infatti, una sola linea urbana che collega la zona con i quartieri limitrofi. Nel quartiere sono ubicati una caserma dei carabinieri ed un commissariato di zona che hanno contribuito ad accrescere la sicurezza dei cittadini.

Le scuole dell'Infanzia di via Dei Berio e via Lepetit, la scuola Primaria "Sibilla Aleramo" e la scuola Secondaria di primo grado di largo Chierigatti hanno come bacino di utenza la parte originaria del quartiere, sorta attorno agli anni Settanta per opera di alcune cooperative che hanno costruito abitazioni per la maggior parte di tipo residenziale.

La scuola dell'Infanzia di via Tovaglieri, la scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta" e la scuola Secondaria di primo grado "Via Tovaglieri" (via Olcese) operano nella parte del quartiere sorta nella seconda metà degli anni Ottanta.

Tutti i plessi sono circondati da ampi spazi verdi, parzialmente attrezzati.

Il quartiere Alessandrino è invece un quartiere più antico nato da un suburbio urbano; si estende dalla via Prenestina alla via Casilina ed ospita numerose scuole ma è tuttora carente nei



servizi; nella zona del quartiere di confine con il Parco di Tor Tre Teste, alle spalle del Quarticciolo, in un unico edificio in via del Pergolato, si trovano le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'I.C. Olcese.

L'area verde del Parco Palatucci di Tor Tre Teste lega, non solo geograficamente, le varie sedi; è un punto di incontro per studenti e famiglie e un luogo importante per attività didattiche riguardanti lo studio dell'ambiente e per quelle sportive.

Nel territorio sono presenti tre parrocchie cristiano-cattoliche: "San Tommaso D'Aquino", in via Davide Campari, nella quale sono attivi un gruppo Caritas e diversi gruppi di animazione giovanile, "Dio Padre Misericordioso" in via Tovaglieri e "San Francesco di Sales", che è un importante punto di riferimento e di aggregazione, in viale Alessandrino. Operano all'interno della comunità sociale anche diversi gruppi confessionali, oltre a quello di religione cattolica; la scuola si impegna nel rispetto di tali pluralità culturali e religiose.

Le scuole rappresentano quindi luoghi significativi di aggregazione nel territorio, insieme alle parrocchie, ad un centro culturale nel quale si svolgono attività per adulti e bambini, alle associazioni sportive private ed a quelle autorizzate dal Comune (che operano usufruendo anche delle palestre messe a disposizione dalla scuola), al complesso sportivo di atletica leggera all'interno del Parco Alessandrino (stadio "A. Nori"), ai molti campi da calcio in cui operano società sportive anche di una certa rilevanza.

Si ritiene importante che la **scuola** e la **famiglia** stabiliscano una linea comune di lavoro e di intervento nei confronti di bambini e adolescenti in termini educativi e valoriali affinché si possa promuovere lo sviluppo della persona umana garantendo il conseguimento di determinati livelli di istruzione e formazione. Negli ultimi tempi l'utenza è maggiormente attenta ai diritti di un'istruzione di qualità, desiderosa di assicurare ai propri figli le opportunità formative migliori e disponibile ad investire nel "valore" scuola e non è mancata una maggiore richiesta di sicurezza e "tranquillità" anche in relazione ad episodi di bullismo che hanno riguardato le cronache nazionali.

La domanda riguarda anche cittadini di origine straniera provenienti in particolar modo dall'Europa orientale ma anche dal sud - est asiatico e dall'Africa settentrionale. Sono genitori



talvolta ben radicati nel territorio con figli che hanno frequentato la scuola fin dall'infanzia; in altri casi, da poco arrivati nel nostro Paese, presentano tutte le problematiche connesse all'integrazione.

Come previsto dalla normativa per la scuola Secondaria di primo grado è stato stilato il **"Patto di corresponsabilità educativa"** che definisce gli impegni reciproci della scuola, della famiglia e dello studente. Il patto è stato esteso anche alla scuola primaria.

Contestualmente, cresce e si diversifica la proposta degli enti locali, che nelle sue articolazioni (Municipio, Comune, Provincia e Regione), sostiene progetti culturali, nuovi servizi e il dialogo tra le istituzioni per lo sviluppo di realtà territoriali integrate. Interlocutori istituzionali importanti che, anche in rappresentanza dell'utenza, chiedono alla nostra scuola di andare oltre una semplice funzione di ricezione, per assumere un ruolo attivo di stimolo che consenta ai ragazzi di conoscere meglio la realtà in cui vivono, di immaginarne soluzioni creative, di favorirne vissuti anche collettivi.

Nel territorio sono presenti in attiva partecipazione con l'istituto:

- V Municipio
- Parrocchie del quartiere;
- ASL RM/B;
- Biblioteche comunali "G. Rodari" e "Quarticciolo";
- C.E.A. Centro di educazione ambientale, ospitato in una delle sedi dell'istituto;
- Associazioni sportive e culturali;
- Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia),

La scuola, da anni, aderisce alla **Rete delle scuole del XIV-XV distretto**, la rete degli II.CC. del V Municipio della quale è scuola capofila, che si prefigge di realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico; arricchire le capacità di analisi dei bisogni formativi del territorio; intrattenere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti e servizi aventi competenze in materia di formazione ed interessi coerenti con le finalità istituzionali delle scuole. In tale contesto numerosi progetti vengono predisposti dalle scuole anche in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado non aderenti alla Rete e/o di zone limitrofe.



La scuola aderisce alla Rete d'Ambito la cui territorialità è stata definita dall'U.S.R. per il Lazio e che comprende tutto il territorio del V Municipio (Istituti Comprensivi e Scuole superiori)

La scuola aderisce infine all'**ASAL** (Associazione Scuole Autonome Lazio) molto attiva in merito a tutte le principali problematiche che coinvolgono le scuole del Lazio.

Le strutture e servizi di supporto

STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO

REFEZIONE

Il servizio mensa è erogato con appalto diretto gestito dal Comune di Roma.

- Per la scuola dell'infanzia: gli alunni che frequentano il tempo pieno consumano i pasti per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì)
- Per la scuola primaria: gli alunni che frequentano il tempo pieno consumano i pasti per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì), quelli che frequentano il tempo normale per un giorno alla settimana
- Per la Scuola Secondaria di primo grado nella sede di via del Pergolato, gli alunni che frequentano il tempo prolungato consumano i pasti per due giorni a settimana coincidenti con quelli di permanenza pomeridiana (martedì e giovedì).

La vigilanza sull'andamento del servizio e gli adempimenti amministrativi ad esso connessi saranno espletati dal Municipio competente.

Nei plessi scolastici dove è prevista la refezione i genitori potranno verificare la qualità e l'efficienza del servizio erogato, attraverso apposite **commissioni di controllo** composte da propri rappresentanti, preventivamente nominati dal Consiglio d'Istituto ed autorizzati dai competenti Organi del Municipio V. Tali rappresentanti potranno accedere liberamente nei locali cucina e refettorio della scuola per controllare le modalità di preparazione e di somministrazione dei pasti, l'organizzazione complessiva del servizio, e potranno formulare, se lo riterranno necessario, le proprie conseguenti osservazioni al Municipio, sulla base di quanto



previsto nel Capitolato.

IMPIANTI SPORTIVI

La palestra e gli spazi liberi saranno messi a disposizione degli alunni, durante gli insegnamenti curriculari. Nell'ambito delle attività psicomotorie, ludico-ricreative e sportive sarà sollecitato l'impegno di tutte le classi per una partecipazione attiva, a livello di plesso o di Istituto, ad attività motorie di base e di gioco-sport, attivando opportune forme di collaborazione con le Associazioni sportive del territorio che utilizzano le palestre della scuola in orario extrascolastico per l'attivazione dei Centri Sportivi Municipali, sulla base di progettazioni comuni. Al termine della giornata scolastica, l'impianto con le relative attrezzature sarà concesso in uso all'Amministrazione Comunale (Municipio) per il funzionamento dei Centri Sportivi Municipali nell'osservanza della normativa vigente in materia.

Nel plesso di scuola primaria "Sibilla Aleramo" è presente una parete per l'arrampicata sportiva di proprietà della scuola il cui utilizzo, in orario extra-scolastico, è concesso sulla base di apposito progetto concordato con il referente di istituto.

SERVIZI DI PULIZIA

Il servizio di pulizia dei locali scolastici è svolto dai collaboratori scolastici in orari tali da non ostacolare il normale svolgimento delle attività didattiche.

SERVIZIO DI SICUREZZA

Il servizio di sicurezza opera per la prevenzione dei rischi e la protezione della salute del personale e degli alunni attraverso una qualificata attività di formazione ed informazione, nonché mediante l'adeguamento delle misure preventive e protettive, con affidamento di



apposito incarico ad un esperto esterno e designazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze.

La sede di Via del Pergolato, la palestra di Via Olcese e la sede di scuola secondaria di Largo Chieregatti sono dotate di defibrillatore. È intenzione della scuola potenziare la dotazione di questi dispositivi fondamentali per la sicurezza dell'utenza e del territorio circostante.

Popolazione scolastica

Opportunità:

I diversi plessi di cui è composto l'istituto operano in due quartieri diversi: Tor Tre Teste e Alessandrino. La popolazione scolastica, ad eccezione degli alunni stranieri che frequentano l'istituto, è radicata nel territorio e inizia e conclude il percorso scolastico nelle sedi del medesimo istituto comprensivo; ciò rappresenta una opportunità in quanto è possibile seguire l'intero percorso di crescita della popolazione scolastica, dai 3 ai 13/14 anni, favorendo un monitoraggio continuo delle attività promosse dalla scuola ed una migliore conoscenza dei contesti familiari. Le famiglie che si affidano con fiducia all'istituzione scolastica sviluppano un forte senso di appartenenza, contribuendo anche in modo significativo alle necessità quotidiane e pratiche delle varie sedi. L'indice ESCS rileva un contesto socio economico di provenienza degli studenti dell'Istituto Comprensivo di livello medio-basso per la scuola primaria e di livello medio per la scuola secondaria. Gli studenti con disabilità certificate sono al di sotto delle medie nazionali e locali. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è bassa (5%) e non ci sono studenti che provengono da situazioni particolarmente svantaggiate. Ciò rappresenta sicuramente un punto di forza per la scuola che può indirizzare le proprie energie e risorse in ambiti precisi con continuità nel lavoro.

Vincoli:

L'Istituto è costituito da 10 plessi per un totale di circa 1300 studenti. I dieci plessi accolgono alunni provenienti dal territorio dei quartieri Alessandrino e Tor Tre Teste, che con il tempo hanno visto abbassare il reddito di riferimento a seguito della crisi economica nazionale. L'indice ESCS rileva come il contesto socio economico sia variegato tra le classi e tra i plessi, comportando difficoltà per una gestione uniforme. La crisi pandemica ha fortemente condizionato anche la vita scolastica. Il distacco fisico è diventato distacco emotivo e la ripresa della didattica in presenza ha mostrato come le conseguenze negative della crisi epidemiologica si sono ripercosse a cascata anche nell'immediato presente e futuro. L'emergenza educativa ha ampliato il divario tra gli studenti della scuola oltre che tra scuole e territori. Gli utenti appartengono in prevalenza a famiglie giovani, occupate in parte nel settore terziario e in parte in quello secondario, con orari di lavoro protratti e problemi di pendolarismo, che orientano e condizionano, in modo significativo, le richieste, le aspettative e le



scelte, in ordine all'offerta formativa proposta dalla scuola, con la domanda di servizi a tempo pieno per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. La crisi economica, seguita a quella pandemica, ha causato fenomeni di disagio e/o svantaggio socio-culturale, che rendono più difficile e impegnativo il processo di scolarizzazione di una fascia non trascurabile di alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I plessi operano nelle realtà variegata dei quartieri Tor Tre Teste e Alessandrino, il primo costituito da due nuclei distinti in base all'età di costruzione. Le scuole dell'Infanzia di via Dei Berio e via Lepetit, la scuola Primaria "Sibilla Aleramo" e la Sec. di primo grado di L.go Chieriegatti hanno come bacino di utenza la parte originaria del quartiere, sorta negli anni Settanta per opera di alcune cooperative che hanno costruito abitazioni residenziali. La scuola dell'Infanzia di via Tovaglieri, la scuola Primaria "Madre Teresa di Calcutta" e la scuola Sec. di primo grado "Via Tovaglieri" operano nella parte del quartiere sorta nella seconda metà degli anni Ottanta. Tutti i plessi sono circondati da ampi spazi verdi, parzialmente attrezzati. Il quartiere Alessandrino è più antico, nato da un suburbio urbano, nella zona del confine con il Parco di Tor Tre Teste. Alle spalle del Quatticciolo in un unico edificio, in via del Pergolato, si trovano le scuole dell'Infanzia, Primaria e Sec. di primo grado dell'I.C. Olcese. L'area verde del Parco Palatucci è elemento di unione non solo geografica delle varie sedi. Nel territorio sono presenti, in attiva partecipazione con l'istituto, il Municipio, ben tre Parrocchie di quartiere, la ASL RM/B, due Biblioteche comunali, il Centro di educazione ambientale, ospitato in una delle sedi dell'istituto, associazioni sportive e culturali, caserme di Forze dell'ordine. La scuola è parte attiva nelle reti scolastiche del territorio.

Vincoli:

Il quartiere Tor Tre Teste è stato sprovvisto per anni di servizi essenziali; pur essendo abbastanza esteso, tuttora risulta carente di trasporti pubblici: esiste, infatti, una sola linea urbana che collega la zona con i quartieri limitrofi. Anche il quartiere Alessandrino è tuttora carente di servizi e attività di svago destinate ai giovani e quelle che ci sono riscontrano difficoltà ad attrarli. I mezzi economici a disposizione della scuola non sono sufficienti per colmare al momento le lacune del territorio. Gli effetti della crisi economica e della disoccupazione iniziano a farsi sentire in modo strutturale nella quotidianità della vita scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I plessi che compongono l'istituto presentano nel complesso strutture scolastiche adeguate anche se



prive della necessaria manutenzione ordinaria. Le barriere architettoniche appaiono nel complesso poche. Tutti i plessi sono dotati di spazi esterni, di palestre attrezzate (una delle quali dotata anche di parete per l'arrampicata sportiva) ed aule dedicate agli incontri comuni (aula magna e/o teatri). I plessi in cui si svolge il tempo prolungato sono dotati di locali mensa ampi ed accoglienti, con la cucina in sede. La presenza di spazi da adibire a laboratori è ampia e variegata. Nei plessi di scuola secondaria sono presenti laboratori multimediali (atelier digitale, ambiente innovativo e laboratorio STEM). Tutte le classi di primaria e secondaria sono dotate di LIM. La possibilità di ottenere i fondi collegati al PNRR per il piano scuola 4.0 è un'importante opportunità di sviluppo; consentirà di potenziare il cablaggio all'interno degli edifici scolastici, di incrementare le attività laboratoriali attraverso il potenziamento degli attuali ambienti innovativi esistenti e creare ulteriori ambienti di apprendimento per la didattica laboratoriale ed esperienziale. Parallelamente si procederà alla formazione del personale e allo sviluppo e al consolidamento delle competenze digitali degli allievi.

Vincoli:

Nell'ultimo anno scolastico (2021/2022), evidentemente a causa della crisi generale che investe la società attuale, è diminuita la disponibilità dei genitori al contributo volontario sia in termini materiali sia di finanziamento volontario minimo, che rimane indispensabile per concorrere al funzionamento della scuola. Mancano edifici con dotazioni per la sensibilità sensoriale. Le LIM andrebbero rinnovate in quanto alcune sono ormai obsolete; i laboratori di informatica andrebbero potenziati con nuove macchine. Alcune sedi avrebbero bisogno di sistemi di cablaggio per rendere la connessione stabile e funzionale. Le biblioteche non sono in rete e non sono dotate di strumenti digitali di livello.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale è stabile e quindi motivato nel prestare servizio nell'istituto. I titoli di specializzazione e formazione sono adeguati. L'81.5 % presta servizio nella scuola primaria da oltre tre anni e il 73.8% nella scuola secondaria. L'inclusione è particolarmente curata con figure di sistema specifiche e insegnanti formati in tal senso. In entrambi gli ordini scolastici oltre la metà dei docenti è presente da più di cinque anni. La possibilità di poter usufruire di un nuovo dirigente scolastico, stabile nel tempo, è sicuramente un'opportunità. Anche i collaboratori scolastici sono stabili nel tempo in quanto oltre il 70% lavora da più di cinque anni nell'istituto, quindi oltre le medie di riferimento.

Vincoli:

Tra i vincoli si sottolinea la mancata stabilità degli insegnanti di sostegno e l'assegnazione della maggior parte dei posti in organico di fatto. L'organico del personale ATA, e in particolare dei collaboratori scolastici è insufficiente per soddisfare adeguatamente le esigenze dei vari plessi e della scuola nel suo complesso.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC OLCESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8EX00Q
Indirizzo	VIA OLCESE,16 ROMA 00155 ROMA
Telefono	062301748
Email	RMIC8EX00Q@istruzione.it
Pec	rmic8ex00q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivoviaolcese.it/

Plessi

VIA DEI BERIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EX01L
Indirizzo	VIA DEI BERIO 42 ROMA 00155 ROMA
Edifici	Via dei Berio 42 - 00155 ROMA RM

VIA LEPETIT, 181 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EX02N
Indirizzo	VIA LEPETIT 181 ROMA 00155 ROMA



Edifici

- Via Lepetit 181 - 00155 ROMA RM

VIA TOVAGLIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EX03P
Indirizzo	VIA TOVAGLIERI 201 ROMA 00155 ROMA

Edifici

- Via Tovaglieri 201 - 00155 ROMA RM

VIA DEL PERGOLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EX04Q
Indirizzo	VIA DEL PERGOLATO 112 ROMA 00172 ROMA

Edifici

- Via del Pergolato 112 - 00172 ROMA RM

VIA DEL PERGOLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8EX01T
Indirizzo	VIA DEL PERGOLATO 112 ROMA 00172 ROMA

Edifici

- Via del Pergolato 112 - 00172 ROMA RM

Numero Classi	7
Totale Alunni	129

SIBILLA ALERAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	RMEE8EX02V
Indirizzo	LARGO CHIEREGATTI, 21 ROMA 00155 ROMA
Edifici	Largo Appio Chieregatti 21 - 00155 ROMA RM
Numero Classi	15
Totale Alunni	327

MADRE TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8EX03X
Indirizzo	VIA OLCESE, 16 ROMA 00155 ROMA
Edifici	Via Olcese 16 - 00155 ROMA RM
Numero Classi	10
Totale Alunni	197

SMS FERRUCCIO PARRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8EX01R
Indirizzo	LARGO APPIO CHIEREGATTI, 10 - 00155 ROMA
Edifici	Largo Appio Chieregatti 10 - 00155 ROMA RM
Numero Classi	23
Totale Alunni	501



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	5
	Multimediale	5
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	1
	Teatro	3
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	54
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento

Grazie ai finanziamenti del PNRR, l'istituto punterà al rinnovo degli ambienti di apprendimento, con l'implementazione delle infrastrutture, dei dispositivi elettronici, all'aggiornamento e alla formazione dei docenti e al potenziamento dei laboratori

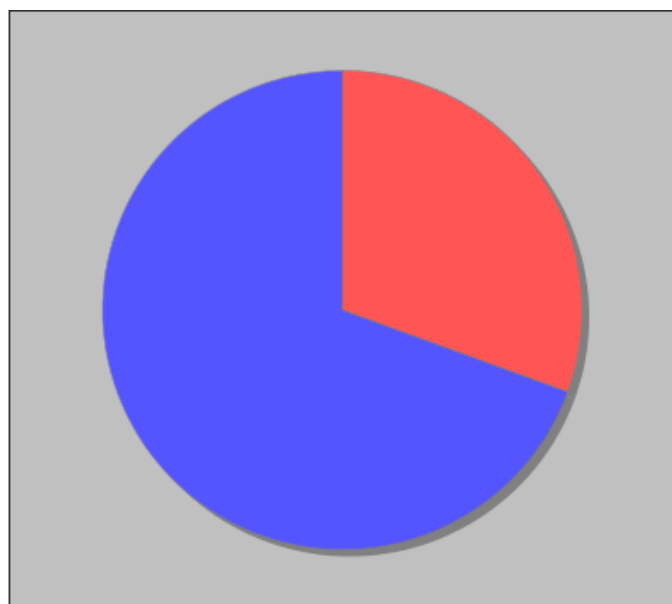


Risorse professionali

Docenti	156
Personale ATA	30

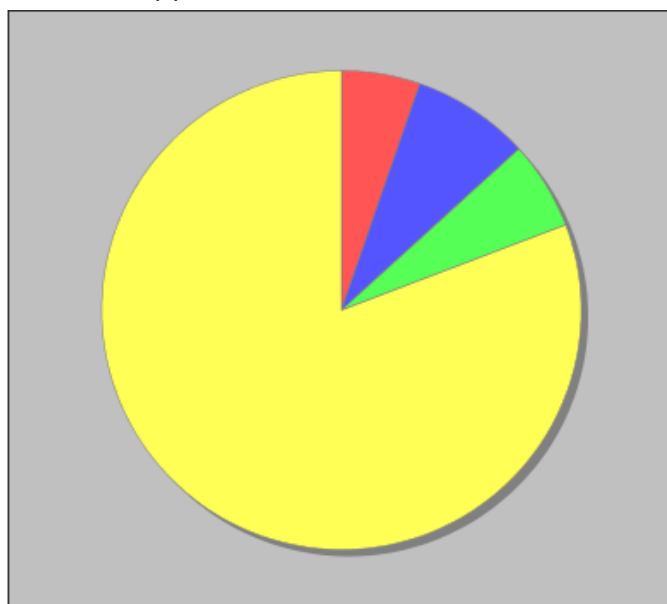
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 66
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 150

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 8
- Da 2 a 3 anni – 12
- Da 4 a 5 anni – 9
- Piu' di 5 anni – 122



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PROGETTUALITÀ E INIZIATIVA DIDATTICA

La progettualità dell'istituto avrà come tema comune i contenuti e i principi della "Cittadinanza e Costituzione".

Nella società odierna il processo di globalizzazione sta gradualmente mettendo in evidenza l'insicurezza individuale, dovuta principalmente ad una omologazione di comportamenti che impediscono all'individuo di entrare in empatia con l'altro e quindi di coglierne le differenze come occasione di arricchimento personale.



Il diffuso malessere dei giovani, nella famiglia, nella scuola e nella società che si esprime in molteplici forme, come l'abbandono scolastico, lo scarso rendimento scolastico, le difficoltà di apprendimento, la fuga dalle regole del vivere civile e sociale, originando fenomeni di bullismo, di micro delinquenza, di conflittualità più o meno latenti, fa sì che la scuola debba continuare a sviluppare percorsi formativi sulla cittadinanza attiva e sullo sviluppo del senso di appartenenza ad una società fondata sui valori di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, principi peraltro dichiarati nella carta dei diritti fondamentali



dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000.

Inoltre, la presenza nel territorio italiano e nelle metropoli in particolare, di un tessuto sociale ed economico sempre più multietnico e multiculturale spinge la scuola, sede istituzionale dell'educazione e dell'istruzione, a rafforzare il confronto e il dialogo su valori e regole condivisi e a ricercare strategie adeguate in grado di favorire la partecipazione degli alunni al processo educativo-formativo e alla vita della comunità scolastica.

EDUCAZIONE CIVICA

La programmazione per l'Educazione Civica che integrando la programmazione ordinaria, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolarne relazioni positive con il contesto esterno.

In ragione della trasversalità del nuovo insegnamento, "ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale dell'alunno" nei diversi gradi di insegnamento.

Come riportato nelle Linee Guida, il curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Ognuno dei tre ordini scolastici ha elaborato una propria programmazione che differenziandosi nei contenuti cerca di offrire un percorso armonico e coordinato negli obiettivi da conseguire.

METODOLOGIA

Una scuola, in linea con i bisogni di una società globale e multietnica, richiede la capacità di coniugare gli aspetti affettivi e quelli di pensiero per fare conoscere il valore della cittadinanza e della democrazia ed esercitarne consapevolmente i diritti. Occorre sviluppare il pensiero creativo e



quello critico per essere in grado di formulare giudizi motivati in cui siano presenti valori, regole, leggi e principi. Per raggiungere tale obiettivo è indispensabile curare le tre dimensioni dell'apprendimento: cognitiva, affettiva, volitiva.

Il compito degli insegnanti sarà quello di far apprendere i concetti di cittadinanza e Costituzione all'interno delle discipline, evidenziando i diritti e i doveri della persona. Sarà importante consentire l'interiorizzazione di concetti che altrimenti risulterebbero astratti e di difficile comprensione soprattutto per bambini delle scuole dell'Infanzia e Primaria. Assume un ruolo significativo "l'educazione ai media", perché questi risultano essere fattori potenti di socialità, ma spesso non sufficientemente governati. Le dimensioni trasversali si collegano ai curricoli disciplinari e interdisciplinari, forniscono conoscenze che danno agli alunni contenuti spendibili per vivere il proprio contesto sociale in modo positivo e propositivo.

Nella scuola secondaria di primo grado l'insegnamento trasversale si attuerà in ogni momento didattico, sia all'interno sia all'esterno della scuola. In ogni disciplina e durante le varie attività didattiche ci sarà sempre un richiamo ai valori della Convivenza Civile che si articoleranno come contenuti trasversali delle singole discipline e come momenti di insegnamento specifico durante particolari iniziative didattiche e progettuali. La metodologia sarà quella della disciplina ma non mancheranno iniziative dirette come incontri dibattito, collaborazione di esperti esterni, viaggi e visite di istruzione, approfondimenti mediante l'uso di strumenti specifici (quotidiano, internet, visione cinematografiche, attività sportive ecc.).

GIORNATA DEL SAPER FARE – SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Durante l'anno scolastico gli alunni vivranno una giornata in cui l'attività didattica sarà incentrata sullo sviluppo e potenziamento delle competenze. Gli alunni lavoreranno a progetti interdisciplinari a classi aperte e/o per gruppi di lavoro dove faranno emergere le competenze acquisite mettendo in pratica quanto appreso.

Anche in questa occasione la nostra scuola mette in pratica quelle che sono le linee delle indicazioni nazionali mirando a fare scuola cioè a *"mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le*



competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. (...)

La data specifica sarà deliberata dal Collegio dei docenti.

INCLUSIONE

L'inclusione si realizza nell'ottica della reale valorizzazione delle singole diversità, in un percorso di integrazione dell'alunno diversamente abile e degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che sia positivo e che conduca il singolo e la classe ad essere parti attive del processo di apprendimento e socializzazione.

Aspetti organizzativi e didattici

Nel rispetto dell'art. 2 della Legge 517/77, della Legge 104/92 e del D.L.vo 66/2017 saranno assegnati agli alunni gli insegnanti di sostegno, che in accordo con i docenti del team, la famiglia e gli altri operatori socio-sanitari, attueranno opportuni interventi in base alle esigenze e alle potenzialità del singolo alunno, si provvederà quindi all'elaborazione condivisa del PEI. Per gli alunni con BES si provvederà alla stesura di un Piano didattico personalizzato.

A tal fine la scuola ha a disposizione i seguenti strumenti:

- **GLI d'Istituto;**
- **GLO Operativo per ogni singolo alunno con disabilità;**
- **Profilo di Funzionamento (PF) redatto dall' unità di valutazione multidisciplinare, nell'ambito del SSN che a regime andrà a sostituire la DF e il PDF**

Per ogni alunno con disabilità è redatto il Piano educativo individualizzato all'interno del GLO (P.E.I.)



Per ogni alunno con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA) è redatto il Piano didattico personalizzato all'interno del Team/Consiglio di classe e con la condivisione della famiglia e degli eventuali specialisti che seguono il minore. (P.D.P.)

-

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono degli obiettivi trasversali come:

- autonomia personale e didattico-operativa
- consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento
- rispetto delle regole
- socializzazione

Alunni con BES

In base alla Legge 170 del 2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative.

Il PDP è la programmazione educativa per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento e tiene conto delle loro specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Esso è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico. Redatto a cura del Consiglio di Classe, sulla base della diagnosi della struttura pubblica, prevede che tutti i docenti adottino specifiche strategie didattiche e indichino cosa può servire al ragazzo per riuscire ad essere autonomo e avere successo nella singola disciplina. Ad esempio, in matematica sarà inserito l'uso della calcolatrice e/o del formulario, in altre materie l'uso delle mappe per lo studio e per le interrogazioni; si potrà inoltre prevedere che l'alunno sia dispensato dalle interrogazioni orali e/o da discipline quali la lingua straniera nei casi più seri di Dsa.



Il PDP **non è un documento statico** e come tale deve prevedere dei momenti in cui esso possa essere aggiornato con nuove informazioni derivanti dall'osservazione dell'alunno. L'alunno con il tempo acquisisce sempre più autonomia e sicurezza, e magari, crescendo, ha necessità di cambiare anche le strategie che utilizza. È fondamentale che l'osservazione attenta dei docenti e la consapevolezza dell'alunno portino a momenti di verifica del PDP al fine di modificarlo a seconda delle nuove esigenze.

CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il nostro Istituto pone particolare attenzione alle problematiche connesse al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

In particolare, la scuola recepisce le indicazioni della Legge 71/2017, che mediante un approccio inclusivo invita i soggetti del mondo della scuola a sviluppare una progettualità didattica che porti alla prevenzione e al contrasto del fenomeno secondo una prospettiva innanzitutto educativa e non punitiva.

Tra gli obiettivi trasversali della scuola, vi è lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Rientrano in quest'ottica la collaborazione con la piattaforma "generazioni connesse", con la "fondazione "mondodigitale" ed incontri a tema con la polizia postale, attività didattiche di sensibilizzazione specifiche miranti al reciproco e alla valorizzazione delle diversità.

La scuola si propone di valorizzare, per quanto possibile, le eventuali proposte sul tema provenienti dal MI, dagli enti locali e dal terzo settore e si riserva di intraprendere proprie iniziative sul tema.

La scuola si impegna ad attivare degli interventi finalizzati alla formazione ai rischi e all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche, e a proporre, nei limiti delle proprie



risorse, degli incontri o momenti di discussione rivolti alle famiglie al fine di responsabilizzarle ed informarle sui rischi dell'uso delle risorse informatiche.

All'interno del sito internet della scuola è presente una sezione dedicata con materiali specifici di riflessione rivolti a studenti, genitori e docenti.

Si richiamano le modalità di utilizzo dei mezzi informatici a scuola e le sanzioni previste per un utilizzo non consono e atti di cyber-bullismo, presenti nel regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità.

Come previsto dalla Legge 71/2017 la scuola ha individuato docenti referenti con il compito di coordinare un team di lavoro che attuerà un monitoraggio e le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ferme restando le competenze del dirigente scolastico.

Piano nazionale scuola digitale

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

A seguito dell'applicazione del Piano nazionale per la scuola digitale, nelle sedi di scuola secondaria di primo grado sono presenti:

- un **atelier digitale** presso la sede di Largo Appio Chieregatti,
- un **ambiente innovativo di apprendimento** presso la sede di Via del Pergolato,
- uno **spazio laboratoriale e strumenti per le STEM** presso la sede di Via Tovaglieri / Via Olcese.



Si tratta di un laboratorio multifunzionali che riportano a scuola il fascino degli antichi mestieri in ambienti moderni e multimediali caratterizzato dalla presenza di stampanti 3D. Tra gli obiettivi di questi laboratori vi è l'intento di formare un alunno che pensa, progetta e crea.

La nostra scuola è una scuola che si apre al territorio, che quando è possibile supera la didattica tradizionale e punta alla creazione di ambienti dove fare esperienze per acquisire competenze, che coinvolge studenti a classi aperte, incoraggia la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei mezzi multimediali e il pensiero progettuale.

Un luogo di pensiero ma anche di realizzazione pratica.

Assumono un ruolo fondamentale nel curriculum di istituto le discipline STEM (scienza, ingegneria, tecnologia e matematica) grazie alle quali gli alunni vanno oltre le conoscenze ma imparano a pensare in modo critico valutando le informazioni di cui sono in possesso. Obiettivo dell'insegnamento diventa quello, tra gli altri, di guidare l'allievo ad applicare conoscenze per risolvere i problemi. Le abilità devono essere trasmesse in modo applicato, come parte di un insieme più ampio, piuttosto che con l'approccio tradizionale di parte delle singole discipline.

Potenziamento Lingua Inglese

APPROFONDIMENTO LINGUA INGLESE



La scuola è un Centro Trinity registrato. Il **Trinity College London** è un ente certificatore dei livelli di competenza della lingua inglese riconosciuto in tutto il mondo da scuole pubbliche ed università.

In Italia ha stipulato una convenzione con il MIUR.



I certificati rilasciati dal Trinity possono essere utili per:

- Ottenere crediti formativi che permettono di avere un ulteriore punteggio all'esame di Stato;
- Acquisire ulteriore punteggio in concorsi attinenti;
- Attestare la propria competenza linguistica nel curriculum personale per un eventuale richiesta di lavoro;

Ogni studente che frequenta i corsi della English Connection sarà consigliato e preparato a sostenere l'esame in relazione al livello a lui/lei più consono.

L'esame consiste in una spontanea conversazione individuale con un esaminatore madrelingua proveniente dal Regno Unito.

Per i bambini di scuola primaria sono previsti corsi di potenziamento con insegnanti madrelingua.

Il programma **eTwinning** promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica.

Il Portale eTwinning (www.etwinning.net) è il principale punto d'incontro e luogo di lavoro del programma. Disponibile in 26 lingue, il Portale eTwinning conta oggi quasi 230277 utenti registrati e più di 5462 progetti in corso fra due o più scuole in tutta Europa. Il Portale fornisce agli insegnanti strumenti online per cercare partner, istituire progetti, condividere idee, scambiare buone pratiche e iniziare subito a lavorare insieme per mezzo di strumenti personalizzati disponibili sulla piattaforma eTwinning, quindi per sviluppare e condividere progetti partecipando alla più entusiasmante comunità didattica europea. La scuola è un punto eTwinning.



Ulteriori attività miranti al potenziamento dell'offerta formativa e al conseguimento degli obiettivi

Nell'ambito dell'offerta formativa dell'istituto sono organizzate e promosse diverse attività, sia di recupero che di potenziamento, sia in orario curricolare che extra-curricolare; alcune di queste attività sono realizzate con le risorse interne della scuola, altre con il contributo finanziario delle famiglie, altre ancora promosse gratuitamente dal ministero o da enti che si occupano di attività formative.

Ambito scientifico e tecnologico

Laboratorio di
informatica

Laboratori di
educazione
ambientale

Recupero e
potenziamento
disciplinare
Preparazione
all'esame



Ambito linguistico letterario

Recupero e potenziamento disciplinare Preparazione all'esame	Giornale scolastico Scrittura creativa	Italiano per stranieri	Lingua straniera inglese - Potenziamento Trinity E <u>Twinning</u>
---	---	------------------------	---

Ambito espressivo

Giochi sportivi studenteschi Arrampicata Tornei sportivi studenteschi	Corsi di strumento musicale	Laboratori musicali e teatrali	Laboratori di arte e immagine	Laboratori di cucina
---	-----------------------------	--------------------------------	-------------------------------	----------------------

La scuola partecipa annualmente, con gli alunni della secondaria di I grado, ai **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**, proponendo così un percorso formativo che integra e amplia le proposte didattiche dell'Educazione fisica ed offre occasioni di partecipazioni con studenti di altre scuole per una pratica sportiva divertente, motivante e coinvolgente.



	Iniziative di solidarietà AMREF AIL AISM
	Orientamento alla scuola secondaria di secondo grado CROSS COMPETENCE (CRISP) Open day con gli istituti superiori
	Educazione ambientale e alla salute Orto didattico - Sapere i Sapori - Regione Lazio Collaborazione con il CEA Centro di Educazione Ambientale V Municipio di Roma
	Affettività ed inclusione Incontri dibattito con le forze dell'ordine del territorio Attività per prevenire il fenomeno del bullismo Aggiornamento dei docenti sui temi dell'inclusività
	Studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica Entrata posticipata o uscita anticipata compatibilmente con l'orario – Inserimento in classe parallela Ora alternativa - Cittadinanza e Costituzione

Interventi per incentivare l'impegno - scuola secondaria di primo grado

Interventi per incentivare lo studio nella Scuola Secondaria di I grado

Al termine dell'anno scolastico un alunno per sede riceverà una **borsa di studio** (da spendere in materiale didattico) che terrà conto della media dei voti, della frequenza e del comportamento evidenziati nel corso dell'anno.



Borsa di Studio



Il Piano di Miglioramento - PDM 2022 - 2025

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola, quindi, offre ulteriori attività per ampliare ed integrare il curriculum di base sia sul piano del recupero e del consolidamento delle abilità e delle conoscenze, sia su quello del potenziamento degli stimoli oltre che dell'arricchimento delle opportunità di crescita culturale.

Queste attività sono collegate agli obiettivi di miglioramento che la scuola si è prefissata di raggiungere entro l'A.S. 2022-2025. Oltre a conseguire i risultati che successivamente saranno specificati, la scuola si impegna naturalmente a mantenere i positivi livelli di standard di apprendimento sin qui rilevati. In attesa di effettuare il monitoraggio finale con la conseguente rendicontazione sociale e di predisporre un nuovo PDM per il triennio 2022-2025, si ritiene fondamentale continuare a:



- Assicurare adeguati percorsi di recupero e potenziamento nelle discipline linguistiche e matematiche sia nella prospettiva di assicurare un buon percorso nella scuola secondaria anche in prospettiva degli studi successivi;
- Assicurare l'integrazione degli alunni di origine straniera sia dal punto di vista didattico che affettivo;
- Assicurare il successo scolastico attraverso un monitoraggio adeguato degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Continuare ad offrire percorsi didattici e di approfondimento nell'area espressiva (dell'arte, della musica e della educazione fisica) che contribuiscono al rafforzamento degli obiettivi trasversali;
- Perseguire con la valorizzazione delle lingue straniere sia nell'ambito dei progetti Trinity ed e twinning per la lingua inglese sia per le altre due lingue straniere e per ulteriori opportunità valorizzanti.
- Proseguire nell'ottica dell'utilizzo delle nuove tecnologie a supporto della didattica.

Questo tipo di insegnamento non è solo finalizzato all'ampliamento e alla diversificazione dell'offerta formativa ma comporta quindi rafforzamento della motivazione allo studio e il riferimento a contenuti e abilità talvolta non previsti dal curriculum di base.

Tali percorsi troveranno realizzazione sia in orario pomeridiano sia in orario antimeridiano con l'opportunità di aprire la scuola al territorio.



PIANO DI MIGLIORAMENTO – PRIORITÀ E TRAGUARDI – 2022-2025



Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Un'analisi più approfondita degli esiti delle prove nazionali dell'a.s. 2020 / 2021 ha evidenziato alcune criticità che riguardano sia la scuola primaria sia la scuola secondaria. In particolare, nella scuola primaria si nota come i risultati nelle classi seconde siano stati positivi sia in Italiano sia in Matematica. Invece nelle classi quinte sono stati inferiori in Italiano e in Inglese, mentre in Matematica sono leggermente superiori solo alla media nazionale. Per quanto riguarda la variabilità tra le classi, la cui riduzione e mantenimento sui livelli acquisiti è stata l'obiettivo del nostro PDM per il triennio 19-22, dopo una sostanziale riduzione registrata negli anni passati, nelle ultime prove è risalita. Nella scuola secondaria di primo grado gli esiti evidenziano le difficoltà dovute all'emergenza Covid 19 e alla rimodulazione delle attività didattiche. Per la prima volta dopo tanti anni l'istituto si colloca negli esiti delle prove nazionali svolte dagli alunni di classe terza in Italiano, Matematica ed Inglese al di sotto delle medie di riferimento nelle varie prove, solo nel Listening si rileva una situazione di parità. Si sottolinea comunque come all'interno delle classi gli alunni abbiano a volte migliorato i propri livelli, ciò però non ha aiutato la scuola in sé. Sicuramente l'emergenza covid e la rimodulazione delle attività didattiche hanno inciso negativamente sugli apprendimenti, allo stesso tempo però affinché si ritorni ai livelli pre-pandemia è necessario impostare un piano di lavoro strutturale che elimini i deficit accumulati negli anni precedenti.

Nel triennio 2022-2025 la missione della scuola sarà quella di impostare una didattica che favorisca il recupero e il consolidamento di una didattica per competenze che in parte nelle



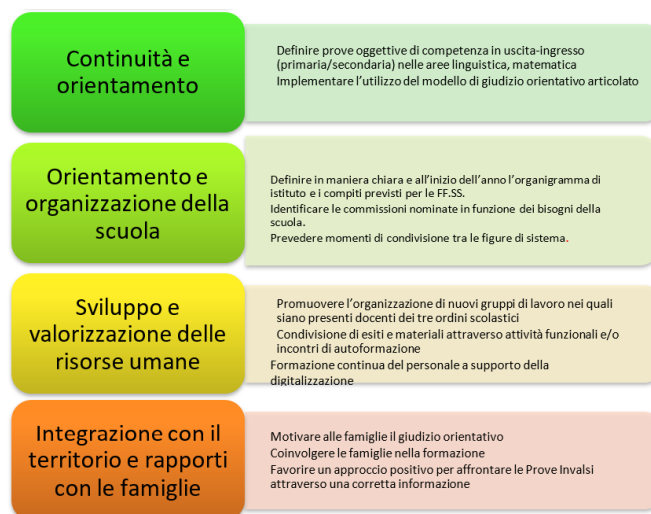
discipline oggetto di verifica dall'Invalsi, sarà monitorata attraverso lo studio dell'esito delle prove. Le priorità di seguito riportate sono ritenute strategiche per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi messi in atto saranno volti anche al recupero degli studenti di fascia più bassa, oltre che al consolidamento delle competenze degli studenti più brillanti garantendo ad ognuno la possibilità di seguire il miglior percorso di apprendimento possibile.

Parallelamente si lavorerà per rilanciare l'identità dell'istituto e proporlo in modo ancora più solido e significativo come istituzione di riferimento del territorio circostante.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, l'istituto punterà al rinnovo degli ambienti di apprendimento, con l'implementazione delle infrastrutture, dei dispositivi elettronici, all'aggiornamento e alla formazione dei docenti e al potenziamento dei laboratori.

OBIETTIVI DI PROCESSO - AREE DI PROCESSO





In che modo gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità

La creazione di prove strutturate iniziali e intermedie, con apposite rubriche di valutazione oggettiva, può essere d'aiuto ai docenti nel rilevare le tendenze per orientare la propria attività didattica ed eventualmente programmare interventi correttivi.

Quella di prove finali avrebbe lo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti alla fine di un percorso didattico che sia il più possibile comune a tutte le classi di tutti i plessi attraverso la formulazione di un curriculum verticale. Si ritiene che ciò possa tra l'altro facilitare il confronto e il dialogo tra docenti di diverse discipline, plessi e ordini scolastici e dall'altro garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni riducendo contestualmente la variabilità negli esiti. La scelta è caduta sulle aree disciplinari indicate per la loro trasversalità.

Si ritiene pertanto che gli obiettivi di processo indicati siano strumentali al raggiungimento delle priorità in quanto implicano una rivisitazione della progettazione didattica basata sulle competenze e volta alla valorizzazione del processo di apprendimento anche in un'ottica trasversale senza tralasciare le necessità degli alunni con BES. Per far ciò e in un'ottica trasversale e verticale sarà utile condividere con i tre ordini finalità, metodi, informazioni.

La complessità del sistema scolastico richiede una struttura organizzativa condivisa e in cui



siano chiari compiti e ruoli. Per questo riteniamo fondamentale prevedere delle azioni finalizzate a rendere più efficace ed efficiente la struttura attuale, coinvolgendo in questa azione tutte le componenti: dirigenza, docenti, personale ATA, genitori, alunni e partner del territorio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare i livelli di apprendimento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre le carenze negli apprendimenti e valorizzare le eccellenze, anche al fine di riportare ad una tendenza positiva i risultati delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese nella scuola secondaria, a partire dai valori dell'A.S. 2020/2021 nelle scuole con lo stesso background.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra i plessi, le classi e all'interno delle classi per la scuola primaria.

Traguardo

Nella scuola primaria riportare le prove INVALSI ad una tendenza in miglioramento rispetto all'A.S. 2020/2021.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Monitoraggio degli apprendimenti - scuola secondaria di primo grado

MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Fermo restando che ogni docente nel corso della sua programmazione prevede dei momenti di recupero in itinere secondo modalità che ritiene più opportune che vanno dal riepilogo della lezione, al tutoraggio tra pari, allo studio assistito fino all'uso di materiali specifici, il Collegio dei Docenti ritiene comunque che sia opportuno che durante l'anno i docenti si impegnino anche in modalità di recupero e/o potenziamento a seconda delle circostanze.

Il decreto legislativo n. 62/2017 e la successiva nota n. 1865 del 10/10/2017 stabiliscono che "A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento".

La scuola, quindi, ritiene opportuno monitorare gli alunni in difficoltà anche in altri momenti dell'anno con richiami ad aspetti della programmazione che si ritengono essenziali per il proseguo del percorso didattico. Contestualmente saranno monitorate anche le eccellenze per offrire loro opportunità di consolidamento degli obiettivi raggiunti.

Discipline coinvolte

Italiano Matematica (12 ore ciascuno) - Lingua Inglese (9 ore).

Saranno attivati percorsi specifici in orario antimeridiano o pomeridiano quando all'interno della classe coloro che necessitano di recupero superano di norma le tre unità per classe.

Diversamente si procederà con recupero in itinere e individualizzato con interventi mirati durante la normale programmazione.

Le metodologie adottate saranno le seguenti:



- Superamento della lezione frontale;
- Lavori in piccoli gruppi;
- Cooperative learning;
- Lavoro a classi aperte per gruppi di livello (in orizzontale o in verticale);
- Attivazione di uno sportello didattico;
- Attività laboratoriale;
- Didattica digitale

I docenti segnaleranno nelle rispettive riunioni del CDC gli alunni che necessitano di recupero e le parti di programma che devono essere recuperate o consolidate. In base al numero di alunni la scuola metterà a disposizione le risorse necessarie.

Il monitoraggio avverrà nei momenti dell'anno indicati nella tabella che segue



	Prove parallele	Valutazione periodica	Primo step recupero	Secondo step di recupero	Terzo step di recupero	a su d
Settembre	X					
Ottobre						
Novembre						
Dicembre			3 ore			
Gennaio	X					
Febbraio		X		3 – 6 ore		
Marzo						
Aprile					3 ore	
Maggio	X					
Giugno		X				
Luglio/ <u>Agosto</u>						

Quando gli alunni che necessitano di recupero sono di norma più di tre si procederà ad interventi di recupero strutturando percorsi antimeridiani o pomeridiani.

Nel mese di febbraio, al termine della valutazione periodica di primo quadrimestre, i docenti fermeranno per una settimana la normale attività didattica e dedicheranno la loro programmazione alle attività di recupero e/o potenziamento.



DISCIPLINE	Primo step DICEMBRE	Secondo step FEBBRAIO	Terzo step APRILE
Italiano Matematica Inglese	3 ORE 3 ORE 3 ORE	6 ORE 6 ORE 3 ORE	3 ORE 3 ORE 3 ORE

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare i livelli di apprendimento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre le carenze negli apprendimenti e valorizzare le eccellenze, anche al fine di riportare ad una tendenza positiva i risultati delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese nella scuola secondaria, a partire dai valori dell'A.S. 2020/2021 nelle scuole con lo stesso background.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le capacità logiche anche attraverso strategie di problem solving. Definire



modelli comuni di progettazione didattica nei tre ordini scolastici. Elaborare prove iniziali, intermedie e finali oggettive e uguali tra le sedi strutturate per competenze con medesimi criteri di valutazione.

Potenziare le competenze logico matematiche e scientifiche mediante una didattica laboratoriale ed esperienziale

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzazione oraria parallela per aree disciplinari Incrementare le attività laboratoriali ed esperienziali, potenziando e creando ambienti innovativi e implementandone l'utilizzo, secondo quanto indicato nel PNRR e nel piano scuola 4.0.

Organizzare corsi di recupero e potenziamento in orario pomeridiano e antimeridiano a classi aperte e per gruppi di livello Incrementare l'uso delle strumentazioni digitali nella didattica

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove invalsi mediante l'uso di strumenti compensativi Individuazione e monitoraggio degli alunni con BES Progettare percorsi di recupero e consolidamento personalizzati

○ **Continuità' e orientamento**

Definire prove oggettive di competenza in uscita-ingresso (primaria/secondaria)



nelle aree linguistica, matematica Implementare l'utilizzo del modello di giudizio orientativo articolato

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Motivare alle famiglie il giudizio orientativo Coinvolgere le famiglie nella formazione Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione

● **Percorso n° 2: Prove parallele**

PREMESSA

Le prove parallele sono il frutto della condivisione di obiettivi e finalità tra i docenti e si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto nell'istituto sul tema della programmazione e della valutazione comune. La presenza di più plessi e classi spesso porta le programmazioni a seguire linee diverse a seconda dei contesti, come del resto la relativa valutazione.

L'obiettivo dell'istituzione scolastica è quello di perseguire il miglior successo formativo per il maggior numero di studenti; l'istituto intende pertanto armonizzare i criteri di valutazione, strutturando prove comuni oggettive, con le medesime modalità di valutazione, secondo gli obiettivi e le finalità di seguito elencati.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Definire in modo preciso i contenuti fondanti delle discipline coinvolte
- Redigere griglie di valutazioni comuni
- Favorire la collegialità nel lavoro
- Favorire un approccio positivo alle prove Invalsi

FINALITÀ GENERALI



- Migliorare l'offerta formativa dell'istituto
- Promuovere un confronto sull'attività didattica delle discipline e sulla loro valutazione
- Offrire agli studenti pari opportunità formative e di valutazione

FASI DI LAVORO

- Individuazione delle conoscenze e delle competenze disciplinari oggetto della prova
- Strutturazione dei quesiti da parte della commissione apprendimenti
- Somministrazione della prova
- Valutazione
- Restituzione dei dati
- Archiviazione dei dati nell'area riservata del sito della scuola

La valutazione delle prove di ingresso all'inizio dell'anno scolastico è tesa ad individuare i livelli di partenza degli alunni, le prove intermedie servono a calibrare gli interventi sulla programmazione per colmare eventuali lacune o offrire opportunità di potenziamento, quelle finali invece valutano l'efficacia delle azioni didattiche e il rendimento di ogni alunno e di ogni classe in rapporto al campione più ampio delle classi parallele.

Nella scuola primaria le prove parallele sono somministrate prove di ingresso e finali per Italiano e Matematica, si procede però al monitoraggio solo delle classi terze e quinte.

Nella scuola secondaria le prove parallele riguardano le discipline coinvolte nelle prove Invalsi (Italiano, Matematica e Inglese), in tutte le classi esse sono strutturate per competenze e sono somministrate in tre momenti dell'anno scolastico come prove di ingresso, intermedie e finali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riduzione della variabilità tra i plessi, le classi e all'interno delle classi per la scuola primaria.



Traguardo

Nella scuola primaria riportare le prove INVALSI ad una tendenza in miglioramento rispetto all'A.S. 2020/2021.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche anche attraverso strategie di problem solving. Definire modelli comuni di progettazione didattica nei tre ordini scolastici. Elaborare prove iniziali, intermedie e finali oggettive e uguali tra le sedi strutturate per competenze con medesimi criteri di valutazione.

Potenziare le competenze logico matematiche e scientifiche mediante una didattica laboratoriale ed esperienziale

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare corsi di recupero e potenziamento in orario pomeridiano e antimeridiano a classi aperte e per gruppi di livello Incrementare l'uso delle strumentazioni digitali nella didattica

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove invalsi mediante l'uso di strumenti compensativi Individuazione e monitoraggio degli alunni con BES Progettare percorsi di recupero e consolidamento personalizzati



○ **Continuità' e orientamento**

Definire prove oggettive di competenza in uscita-ingresso (primaria/secondaria) nelle aree linguistica, matematica Implementare l'utilizzo del modello di giudizio orientativo articolato

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire in maniera chiara e all'inizio dell'anno l'organigramma di istituto e i compiti previsti per le FF.SS. Identificare le commissioni nominate in funzioni dei bisogni della scuola. Prevedere momenti di condivisione tra le figure di sistema. Migliorare la comunicazione tra tutte le componenti della scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere l'organizzazione di nuovi gruppi di lavoro nei quali siano presenti docenti dei tre ordini scolastici Condivisione di esiti e materiali attraverso attività funzionali e/o incontri di autoformazione Formazione continua del personale a supporto della digitalizzazione

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Motivare alle famiglie il giudizio orientativo Coinvolgere le famiglie nella formazione Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DEI BERIO RMAA8EX01L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA LEPETIT, 181 RMAA8EX02N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA TOVAGLIERI RMAA8EX03P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DEL PERGOLATO RMAA8EX04Q



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA DEL PERGOLATO RMEE8EX01T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SIBILLA ALERAMO RMEE8EX02V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADRE TERESA DI CALCUTTA RMEE8EX03X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS FERRUCCIO PARRI RMMM8EX01R



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegati:

Educazione civica.pdf



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatori digitali 2022-
2024

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo progetto

Animatore digitale: formazione del personale interno

Descrizione progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di

personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base

dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno

sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico

intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate

concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione

digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato

dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di

coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Descrizione:

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC OLCESE - RMIC8EX00Q

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato.

Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i docenti rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.

Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento.

Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini



dell'apprendimento.

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola. I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

Allegato:

allegato PTOF documento sulla Valutazione IC Olcese dal 18-19.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria

OTTIMO

L'alunna/o possiede ottime capacità di autocontrollo.

Rispetta pienamente le regole della convivenza democratica.

Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo e costruttivo.

DISTINTO

L'alunna/o possiede buone capacità di autocontrollo.

Rispetta le regole della convivenza democratica.

Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo.

BUONO

L'alunna/o possiede adeguate capacità di autocontrollo.

Rispetta le regole della convivenza democratica.

Si relaziona e collabora con gli altri in modo corretto.

SUFFICIENTE



L'alunna/o possiede sufficienti capacità di autocontrollo.
Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica.
Le relazioni all'interno del gruppo-classe a volte sono difficili.

NON SUFFICIENTE

L'alunno possiede inadeguate capacità di autocontrollo.
Non rispetta le regole della convivenza democratica.
Incontra difficoltà a relazionarsi e a collaborare con gli altri.

SCUOLA SECONDARIA

L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti ambiti:

□ **CONVIVENZA CIVILE:** momento di verifica delle capacità dello studente di rispettare le disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto di quelli altrui

□ **STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE:** carta fondamentale degli studenti italiani alla base di ogni regolamento e del progetto educativo di ogni istituzione scolastica

□ **REGOLAMENTO DI ISTITUTO:** comprende le norme che regolano il funzionamento della scuola e le relative sanzioni in caso di inadempienze

□ **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ:** riguarda tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica e ne stabilisce le reciproche responsabilità nel percorso educativo degli studenti

□ **RELAZIONALITÀ:** capacità dell'alunno di stabilire relazioni positive tra i pari e gli adulti

□ **PARTECIPAZIONE:** contributo attivo ed efficace alla vita scolastica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini della non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 decreto legislativo n°62/2017).

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta anche in presenza di

livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal



Collegio dei Docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

Alla luce della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione:

□ gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); □ gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero; □ mancanza di autonomia operativa e organizzativa.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di classe (tutti i docenti del team), l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla seconda alla terza primaria - dalla quinta primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado).

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

SCUOLA SECONDARIA

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici;
- Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.

Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:

□ Dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:

□ Se, fermo restando il monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;



- Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;
- Se si discosta dalla sufficienza nelle discipline dove non è raggiunta per più di 5 punti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici;
- Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.

Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:

- Dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:

- Se, fermo restando il monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;
- Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;
- Se si discosta dalla sufficienza nelle discipline dove non è raggiunta per più di 5 punti.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS FERRUCCIO PARRI - RMMM8EX01R

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

(SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato.

Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i docenti rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.

Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento.

Per gli alunni rappresenta

un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento.

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai



traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola. I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

Allegato:

allegato PTOF documento sulla Valutazione IC Olcese dal 18-19.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'espressione del giudizio relativo al comportamento tiene in considerazione i seguenti ambiti:

- CONVIVENZA CIVILE: momento di verifica delle capacità dello studente di rispettare le disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto di quelli altrui
- STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE: carta fondamentale degli studenti italiani alla base di ogni regolamento e del progetto educativo di ogni istituzione scolastica
- REGOLAMENTO DI ISTITUTO: comprende le norme che regolano il funzionamento della scuola e le relative sanzioni in caso di inadempienze
- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ: riguarda tutti i soggetti coinvolti nella vita scolastica e ne stabilisce le reciproche responsabilità nel percorso educativo degli studenti
- RELAZIONALITÀ: capacità dell'alunno di stabilire relazioni positive tra i pari e gli adulti
- PARTECIPAZIONE: contributo attivo ed efficace alla vita scolastica

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio. La non ammissione avrà luogo:



- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
 - Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
 - Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici;
 - Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
 - Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.
- Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:
- Dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.
- L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:
- Se, fermo restando il monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;
 - Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
 - Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;
 - Se si discosta dalla sufficienza nelle discipline dove non è raggiunta per più di 5 punti

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
 - Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
 - Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici;
 - Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
 - Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato.
- Si tiene inoltre conto delle seguenti condizioni:



□ Dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

L'alunno non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato:

□ Se, fermo restando il monte ore minimo dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico annuale e fermo restando le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;

□ Se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);

□ Se relativamente all'Esame di Stato non ha partecipato alle prove Invalsi;

□ Se si discosta dalla sufficienza nelle discipline dove non è raggiunta per più di 5 punti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA DEL PERGOLATO - RMEE8EX01T

SIBILLA ALERAMO - RMEE8EX02V

MADRE TERESA DI CALCUTTA - RMEE8EX03X

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

(SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO)

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo. Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica. Tale azione si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere controllato.

Interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali o di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla, vero o falso), sono i mezzi attraverso i quali i docenti



rilevano le informazioni utili per verificare le competenze acquisite dagli alunni e i progressi da loro raggiunti.

Valutare è un processo complesso che ha sia carattere sommativo, sia formativo; avviene in itinere e coinvolge i docenti e gli alunni. È lo strumento grazie al quale l'insegnante può scoprire e comprendere ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare e adeguare le strategie didattiche per avviare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento.

Per gli alunni rappresenta

un'occasione di crescita e rassicurazione poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento realizzato e da realizzare, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi. In questo modo gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento.

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti.

La valutazione considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

I docenti considerano inoltre il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

Allegato:

allegato PTOF documento sulla Valutazione IC Olcese dal 18-19.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

OTTIMO

L'alunna/o possiede ottime capacità di autocontrollo.

Rispetta pienamente le regole della convivenza democratica.

Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo e costruttivo.



DISTINTO

L'alunna/o possiede buone capacità di autocontrollo.

Rispetta le regole della convivenza democratica.

Si relaziona e collabora con gli altri in modo positivo.

BUONO

L'alunna/o possiede adeguate capacità di autocontrollo.

Rispetta le regole della convivenza democratica.

Si relaziona e collabora con gli altri in modo corretto.

SUFFICIENTE

L'alunna/o possiede sufficienti capacità di autocontrollo.

Non sempre rispetta le regole della convivenza democratica.

Le relazioni all'interno del gruppo-classe a volte sono difficili.

NON SUFFICIENTE

L'alunno possiede inadeguate capacità di autocontrollo.

Non rispetta le regole della convivenza democratica.

Incontra difficoltà a relazionarsi e a collaborare con gli altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini della non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 decreto legislativo n°62/2017).

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta anche in presenza di

livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.

Alla luce della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione:

□ gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);



□ gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero;

□ mancanza di autonomia operativa e organizzativa.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di classe (tutti i docenti del team), l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso (dalla seconda alla terza primaria - dalla quinta primaria alla classe prima della scuola secondaria di primo grado).

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola non è in un'area a rischio immigrazione e vi sono poche unità di alunni stranieri (non italofofoni) per i quali si predispongono progetti IL2 in itinere. Se necessario, per gli alunni italiani con genitori stranieri sono attivati percorsi individualizzati o interventi in piccoli gruppi di lavoro. Il recupero degli apprendimenti avviene in laboratori inclusivi. La scuola si avvale della collaborazione di figure specifiche come le Funzioni Strumentali per l'Area inclusione e la commissione "Alunni in situazione di disagio" composta da rappresentanti dei docenti dei tre ordini scolastici. Le figure coinvolte hanno lavorato per un progetto di ricerca-azione per la rilevazione e il monitoraggio dei BES, al fine di inviare i risultati (se necessario) alle ASL per una valutazione diagnostica. E' stata creata una griglia di osservazione dei BES, con riferimento agli anni di transizione (ultimo dell'infanzia, ultimi due della primaria e primo della secondaria). La Commissione ha promosso la costruzione di una rete tra la scuola, le associazioni del territorio e gli enti locali, in un'ottica di comunità educante, al fine di attuare progetti collaborativi e conoscere le risorse utili a supportare bambini e famiglie. E' stata prodotta una "Carta dei servizi", che contiene l'elenco delle strutture e delle associazioni pubbliche e private che operano nel territorio. Un altro strumento utile è la "Banca dati" a disposizione dei docenti, dove si trovano materiali didattici specifici per i BES. La scuola si avvale anche del supporto di esperti esterni, come lo psicologo e il pedagogo, e collabora con associazioni del territorio. Gli insegnanti utilizzano metodologie che favoriscono un apprendimento individualizzato e collaborativo, si valorizzano momenti di dibattito (brainstorming, discussioni, analisi collettive di testi e situazioni problematiche), si programmano attività prosociali, si utilizzano gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa. I docenti si occupano della stesura del PEI e del PDP condivisi con le famiglie e gli specialisti. Si tengono GLO in tre momenti dell'anno e gruppi di lavoro per i DSA per monitorare l'evolversi di situazioni specifiche. Si attivano corsi di formazione per i docenti sui temi dell'Inclusività. L'azione compiuta dalla scuola può dirsi efficace, giustificata dagli esiti degli alunni che sono seguiti periodicamente, per i quali si condividono con le famiglie punti di forza e di debolezza delle programmazioni, al fine di ottimizzare poi le stesse. Nella



scuola primaria il recupero è svolto in itinere con specifici percorsi di recupero/potenziamento. Nella scuola secondaria i momenti di recupero/potenziamento avvengono per classe, a classi aperte o gruppi di livello. Sono distribuiti in tre momenti dell'anno, il secondo di questi si caratterizza, nel mese di febbraio, per una settimana dedicata a potenziare gli standard di apprendimento o favorire il recupero di tutte le discipline.

Punti di debolezza:

La scuola è ubicata in un territorio che, comunque, accoglie alcune famiglie in situazione di disagio economico e sociale, altre che, talvolta, oltre ad essere di origine straniera hanno una residenza e una frequenza temporanea. Le risorse economiche e professionali risultano spesso inadeguate: non sono presenti mediatori culturali e i docenti con formazione specifica sono numericamente esigui. Le classi sono molto numerose e si rileva una crescita degli alunni con BES; parallelamente le ore di compresenza e di sostegno sono sempre più insufficienti mano a mano che si sale di ordine scolastico. Il monitoraggio degli alunni con BES è iniziato, ma occorre che diventi strutturale per valutare al meglio i risultati di analisi. Non sempre si riesce ad intervenire in maniera adeguata sul percorso didattico degli alunni con BES, le cui difficoltà aumentano di anno in anno con evidenti rischi di disaffezione nei confronti della scuola. La maggior parte degli insegnanti di sostegno sono supplenti, a discapito della continuità didattica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Per ogni alunno con disabilità è redatto il Piano Educativo Individualizzato, partendo dall'esame del Piano di Funzionamento e dalle osservazioni sistematiche sull'alunno/a. Si analizzano i punti di debolezza e di forza dello studente, pianificando e personalizzando le attività educativo-didattiche a lui/lei più adatte.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano viene elaborato dal GLO, che comprende sia i docenti sia la famiglia sia gli specialisti che seguono il soggetto interessato. Il GLO si riunisce almeno tre volte l'anno per redigere, verificare e aggiornare il PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è fondamentale, al fine di condividere efficacemente con la scuola tutte le azioni da compiere per la migliore inclusione e per garantire il successo formativo dell'alunno/a.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/90 e della Legge 170/2010, o ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale. **ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)** La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: □ autonomia personale e didattico-operativa □ consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento □ rispetto delle regole □ socializzazione per i quali sarà prevista una valutazione specifica. **ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)** In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP.



Approfondimento

Tutti gli alunni dell'istituto sono supportati da uno sportello di ascolto psicologico e di orientamento, per la scelta del percorso di studio nella scuola secondaria di II grado. Si tengono, inoltre, dei GLO specifici nelle annualità ponte (scuola dell'infanzia-primaria, primaria-secondaria di I grado., secondaria di I grado - secondaria di II grado).



Piano per la didattica digitale integrata

PREMESSA

Durante il periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 verificatosi nell'ultima parte dell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo Olcese, hanno assicurato, seppur a distanza, il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha consentito tra l'altro, al personale docente di auto-formarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il presente Piano scolastico, pertanto, nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica e contempla la DAD non più come didattica di emergenza, ma come didattica digitale integrata che prevede attività di insegnamento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo e affettivo degli alunni. Tutti gli alunni, ma in particolare i più piccoli, hanno bisogno della relazione educativa incentrata sulla 'presenza' fisica in un ambiente educativo, la scuola, dove sono presenti gli insegnanti, i compagni, i collaboratori scolastici. La ricchezza dell'interazione fra pari e con i docenti non potrà mai essere sostituita dalla tecnologia. Diventa, quindi, necessario pensare ad una modalità nuova e diversa di fare scuola che non sia 'imitazione' della scuola 'reale', pena il suo fallimento. Anche il concetto di 'programma' da svolgere, già superato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, non trova più alcun fondamento; il 'successo formativo' dei nostri alunni passa attraverso 'apprendimenti significativi' e acquisizione di competenze: i contenuti rappresentano un mezzo e non un fine. Si prediligeranno pertanto modelli didattici che prevedano attività brevi e strutturate con feedback puntuali, evitando di replicare la 'lezione' tradizionale e superando qualsiasi concetto di modello 'trasmissivo'. La Didattica Digitale Integrata (DDI) è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti, da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, nelle scuole secondarie di II grado, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, in una eventuale fase di lockdown e di sospensione delle attività didattiche in presenza, al fine di mantenere una relazione educativa e didattica. Essa prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione delle lezioni in presenza. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia invece è più corretto parlare di LEAD ovvero di "Legami Educativi a Distanza" che dà più l'idea di quale sia la centralità dell'azione didattica dei docenti: garantire il legame affettivo e relazionale con l'alunno. In relazione alla sospensione delle attività didattiche in presenza nei casi di quarantene di una o più classi l'attivazione della DDI viene definita nel seguente documento per ogni ordine di scuola e terrà conto del CCNI sulla Didattica Digitale



Integrata (ipotesi di CCNI del 25/10/2020).

Allegati:

Piano Scolastico DDI 20 21 IC Olcese.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA

AMBITO EDUCATIVO - DIDATTICO

Collegio docenti
Nucleo interno di autovalutazione
Commissioni
Gruppi di lavoro

AMBITO DIRIGENZIALE

Collaboratori
Funzioni strumentali
Fiduciari di plesso
Responsabili dell'area della sicurezza

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Giammarco
Amoroso

AMBITO COLLEGIALE

Consiglio di Istituto
Giunta esecutiva
Consigli di intersezione
Consigli di interclasse

AMBITO GESTIONALE

DSGA
Assistenti amministrativi
Collaboratori scolastici

DIRIGENZA

Il Dirigente dell'Istituto è il dott. Giammarco Amoroso.



Il Dirigente Scolastico opera per assicurare una gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, alla libertà di insegnamento dei docenti, alla libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

COMMISSIONI

Le commissioni sono dei gruppi di lavoro con il compito di programmare e svolgere attività connesse al funzionamento del servizio scolastico.

- Commissione **PTOF/AUTOVALUTAZIONE** che opera in raccordo con le varie Funzioni Strumentali e le altre Commissioni;
- Commissione **CONTINUITÀ** che si propone di:
 - Creare le condizioni necessarie per garantire all'alunno un percorso formativo il più possibile unitario, organico e coerente tra i tre ordini scolastici (scuola dell'Infanzia – scuola Primaria – scuola Secondaria);
 - Promuovere e potenziare le attività di raccordo tra i vari ordini di scuola;
 - Migliorare lo scambio di informazioni sull'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
 - Favorire lo scambio di informazioni riguardanti gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
 - Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per garantire continuità di saperi, metodi e stili di apprendimento.
- Commissione **APPRENDIMENTI** con il compito di elaborare gli strumenti per verificare il conseguimento degli obiettivi a livello iniziale, intermedio e finale.
- Commissione **GLI/DISAGIO/BES** che si occupa delle problematiche socio-affettive e del disagio. Studia e propone strategie atte a prevenire e affrontare i disturbi specifici di apprendimento ed in genere di tutti i bisogni educativi speciali.
- **TEAM** per la **prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo**. Si occupa



di prevenire il fenomeno coordinando iniziative di formazione e progetti.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali alla realizzazione del PTOF deliberate dal Collegio Docenti, sono



Formazione professionale

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE



Il Collegio dei Docenti elabora ed approva il Piano di Formazione e Aggiornamento, in coerenza con il PTOF, dopo aver esaminato, in via prioritaria, le iniziative indicate a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione, quelle proposte a livello regionale o della Rete ed infine dell'Amministrazione scolastica locale. La formazione sarà "certificata", in quanto sarà prioritaria l'attivazione di corsi organizzati da soggetti accreditati dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Per il triennio si individuano le seguenti priorità, per un minimo di 20 ore all'anno, fermo restando le eventuali e successive indicazioni del MIUR:

PRIORITÀ POLITICHE DEL MINISTERO

Si fa riferimento all'Atto di indirizzo politico istituzionale per l'anno 2022, che individua, fra le altre, le seguenti priorità politiche:

- 1. Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e per tutti gli studenti**
- 2. Potenziare l'offerta formativa**
- 3. Promuovere processi di innovazione didattica e digitale**
- 4. Autonomia scolastica e valorizzazione del sistema nazionale di valutazione**
- 5. Percorso 0-6**

PRIORITÀ STRATEGICHE

1) COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa; valutazione e miglioramento; didattica per competenze e innovazione metodologica

2) COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Lingue straniere; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; scuola e lavoro (per ciò che concerne il tutoraggio di studenti in attività di alternanza scuola-lavoro presso il nostro istituto). Piano Nazionale Scuola Digitale.

3) COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA



Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale anche in connessione con i temi della educazione alla sostenibilità, di cui all'Agenda 2030; inclusione e disabilità, anche per le innovazioni previste dal D.lgs. n. 66/2017; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, dell'insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione, anche in connessione con le iniziative promosse a livello nazionale e regionale.

FINALITÀ DI ISTITUTO

Le finalità da perseguire con il presente Piano di Formazione d'Istituto sono così definite:

- Ulteriore qualificazione del sistema educativo e dell'offerta formativa dell'Istituto
- Crescita professionale e personale e arricchimento delle competenze dei docenti
- Risposta ai bisogni educativo-didattici dell'utenza
- Raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione;
- Attuazione delle azioni stabilite nel Piano di Miglioramento
- Attuazione del PNSD
- Realizzazione di attività di monitoraggio, confronto, ricerca e sperimentazione nell'Istituto Comprensivo.

Ad integrazione di tale quadro si segnalano inoltre i bisogni relativi a:

- Approfondimenti di carattere disciplinare in relazione all'attuazione delle Indicazioni nazionali e delle Linee Guida, con riguardo ai diversi livelli scolastici ed al loro coordinamento in curricoli verticali
- Continuità delle azioni relative al Piano Nazionale Scuola Digitale.

OBIETTIVI PRIORITARI DELLA FORMAZIONE DI ISTITUTO

Gli ambiti prioritari della formazione definiti nel nostro Istituto Comprensivo sono i seguenti:



- *Problematiche connesse al disagio, alla diversità e all'insuccesso scolastico/Integrazione alunni con Disagio/Bes*
- *Prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo*
- *Curricolo verticale e valutazione*
- *Didattica per competenze (lettura, comprensione, competenze logico-matematiche, competenze di cittadinanza)*
- *Didattica dell'insegnamento dell'Italiano come L2*
- *Utilizzo delle TIC in particolare della LIM (competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica) da sviluppare all'interno del PNSD*
- *Intelligenze multiple*
- *Attività corporee-musicali come mezzo di espressività*
- *Strategie per il miglioramento degli esiti di Matematica (come emerso dal RAV) e insegnamento delle discipline STEM*
- *Sicurezza sui luoghi di lavoro*
- *Piano Nazionale Scuole digitali*
- *Dislessia Amica*
- *Strumenti di base per la gestione dei conflitti*
- *Applicazione dell'O.M. 172/2020: valutazione formativa e per la valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti*
- *PERSONALE ATA: adeguamento alle nuove normative; digitalizzazione; D.L.vo 81/08; amministrazione trasparente*

MODALITÀ DELLA FORMAZIONE

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello che ogni docente svolga, nel prossimo triennio, dei percorsi formativi che possano valorizzare le potenzialità e migliorare i risultati scolastici, sulla base dei bisogni formativi espressi da ciascuno nell'ambito della rilevazione effettuata dalla Rete d'Ambito Tre; i percorsi potranno svolgersi sia partecipando a iniziative promosse dalla scuola, dalle reti di scuole, dalla rete di Ambito Tre, dall'Amministrazione sia partecipando a quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. Si incentiverà inoltre l'utilizzo della Piattaforma S.O.F.I.A.



Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da *“ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento”* come indicato nella nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la formazione del personale*.

I diversi percorsi formativi potranno, dunque, essere organizzati e realizzati:

- Singolarmente dall'Istituto Comprensivo “Olcese” con interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto delle finalità previste nel PTOF, sia in autoformazione che con il supporto di tutor esterni o interni, con diverse modalità organizzative: attività frontali, workshop, laboratori, social networking, ricerca-azione, e-learning, con l'utilizzo della Piattaforma S.O.F.I.A.;
- Da Reti di scopo;
- Dalla Rete di scuole dell'Ambito 3 di Roma;
- Dal MIUR e USR Lazio per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- Dal MIUR, USR Lazio, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi previsti nel presente Piano;

Medesima articolazione sarà prevista per il personale ATA là dove i temi formativi sono sicuramente più vincolanti e danno spazio a meno possibilità di scelta.

Organizzazione e funzionamento dei servizi generali e amministrativi

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), dott.ssa Rita Cialesi, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.



L'erogazione dei Servizi amministrativi agli utenti sarà effettuata con criteri di celerità ed efficienza, compatibili con le capacità lavorative assicurate dalle unità di personale effettivamente operanti negli uffici; i rapporti con il pubblico saranno improntati a principi di imparzialità, trasparenza e correttezza. Per la sollecita definizione delle pratiche amministrative, per la produzione di atti e per il rilascio di documenti, sarà utilizzato anche il supporto tecnologico offerto dal sistema informativo del Ministero (apparecchiature informatiche), il tutto nell'ottica di un adeguamento progressivo dei servizi alla domanda sempre più complessa e diversificata degli utenti e in coerenza con i principi e le esigenze dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, così come previsto dalla recente legislazione emanata in materia.

L'organico del **Personale Amministrativo**, Tecnico ed Ausiliario (ATA) dell'Istituto, è costituito, oltre che dal DSGA (Direttore dei servizi Generali e Amministrativi), dagli Assistenti Amministrativi. Per far fronte alle esigenze di funzionamento dei plessi scolastici dell'Istituto (n. 3 di scuola Secondaria di I grado, n. 3 di scuola Primaria e n. 4 di scuola dell'Infanzia) e a quelle connesse all'orario dell'attività didattica, che si svolge, di norma, dalle ore 7,25 alle ore 16,30, le attività amministrative dell'Ufficio di Segreteria sono espletate nell'orario 7.20-17.00.

All'interno di tale orario viene garantito il ricevimento del personale e dei genitori sulla base di un orario che tiene conto del funzionamento del servizio scolastico e che viene pubblicizzato sul sito dell'istituto.

In considerazione delle ridotte esigenze di servizio che contraddistinguono i periodi di sospensione dell'attività didattica (festività, vacanze natalizie e pasquali, chiusura estiva della scuola), gli uffici in tali periodi non effettueranno ricevimento pomeridiano e rimarranno chiusi nei giorni prefestivi, in applicazione delle vigenti norme sulle modalità attuative della contrattazione decentrata dell'orario di lavoro del personale ATA.

L'organico dei Collaboratori scolastici garantisce i servizi necessari all'apertura dei plessi, alla portineria, alla sorveglianza, alle pulizie, all'assistenza alla persona e all'handicap.

Nei turni di lavoro delle unità di personale presenti, si tiene conto dell'orario di funzionamento dei plessi e si ricorrerà, in caso di necessità, alla mobilità del personale (spostamento tra le varie sedi scolastiche) ed allo straordinario per coprire le esigenze operative



di volta in volta accertate.

GESTIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVO - CONTABILE

Tutte le risorse economiche messe a disposizione dell'Istituzione Scolastica sono gestite in base al Nuovo Regolamento di contabilità scolastica approvato con D.I.M. 129 del 28/08/2018 e successive norme applicative.

Esse saranno impiegate:

- Per 1. l'ordinario funzionamento didattico - amministrativo dell'istituto;
- Per 2. la realizzazione dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), finalizzati alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, con l'impiego delle specifiche risorse finanziarie stanziare dal MI;
- Per 3. mantenere in efficienza i beni e le dotazioni strumentali.

Va fatto presente che **l'acquisto**, il rinnovo e la manutenzione dei sussidi e delle attrezzature audiovisive e tecnico-scientifiche, in dotazione ai laboratori esistenti (informatica – scienze – audiovisivi – linguistico – multimediale – pittura, ecc.) sono fortemente condizionati dall'**assenza di fondi specifici**, così come l'utilizzo delle fotocopie a scopo didattico.

Per tale ragione viene richiesto ogni anno un **contributo volontario** alle famiglie per acquistare piccoli sussidi, mantenere i laboratori, garantire il necessario utilizzo delle fotocopie ad uso didattico nonché i collegamenti ad Internet funzionanti in tutti i plessi.

Il contributo richiesto è di € 12.00 per la scuola dell'infanzia; € 20.00 per la scuola primaria e € 30 per la scuola secondaria di I grado, tutti comprensivi dell'assicurazione contro gli infortuni e per la responsabilità civile. A partire dal secondo figlio il contributo è rimodulato in: 10 € per la scuola dell'infanzia, 15 € per la primaria e secondaria di I grado.

Una quota delle disponibilità finanziarie del Programma Annuale è riservata, in quote già



determinate dal Ministero, all'organizzazione e all'attuazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente, alla incentivazione di attività aggiuntive, funzionali alla didattica curricolare, nonché di prestazioni oltre l'orario obbligatorio di servizio, da parte del personale ATA, in vista di una migliore rispondenza dei servizi amministrativi e ausiliari alla domanda degli utenti e degli operatori scolastici; vengono utilizzate in tal senso le risorse economiche del MOF (miglioramento dell'offerta formativa) che, ridotto negli anni, non sempre garantisce quanto necessario ad un ottimale funzionamento dell'istituto.

Registro elettronico

REGISTRO ELETTRONICO

In merito alla Legge 135 del 7 agosto 2012 sulla *"dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del, personale, studenti e famiglie"*, l'Istituto ha deciso di avviare l'utilizzo del registro elettronico per i docenti, mantenendo l'uso del registro cartaceo di classe come documento ufficiale anche per gli alunni. In esso saranno registrate le assenze, i ritardi, gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, le valutazioni, le attività particolari svolte dalle singole classi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I compiti del Collaboratore del DS sono i seguenti: 1. sostituzione del D.S. in caso di assenza e/o impedimento (ferie, assenze, permessi, partecipazione a riunioni, congressi e convegni, servizio esterno, ecc.); per la firma di atti ordinari e urgenti; nei rapporti con i genitori; nelle situazioni di emergenza e/o non rinviabili anche tramite comunicazioni a firma del collaboratore, con uso di carta intestata dell'istituzione scolastica, la cui copia resterà agli Atti. 2. Organizzazione e coordinamento dell'attività scolastica al fine di assicurare l'ordinario funzionamento dell'Istituto, compreso, per la scuola secondaria di I grado, gli esami di stato di III media e le prove INVALSI Per la scuola secondaria di I grado, inoltre, svolge i seguenti compiti: 1. rapporti con i genitori degli alunni per le questioni di ordinaria amministrazione 2. verifica e controllo dei quadri orari delle classi e dei docenti 3. coordinamento delle attività dei consigli di classe 4. gestione supplenze (fino a 7 gg. di assenza con risorse interne) 5. autorizzazione e sostituzioni in caso di permessi brevi 6.

1



accoglimento delle domande di permesso retribuito per motivi personali o familiari, in assenza del D.S. 7. coordinamento con i plessi di scuola secondaria di primo grado Via Tovaglieri e Via del Pergolato in collaborazione con i relativi referenti 8. coordinamento sostegno scuola secondaria di I grado 9. partecipazione a incontri esterni in rappresentanza del D.S. 10. coordinamento tra plessi per iniziative di particolare rilievo 11. responsabilità del plesso "F.Parri" – Largo A.Chierigatti: per rendere operative le disposizioni del D.S. per garantire l'osservanza degli orari delle lezioni e degli orari di funzionamento per la segnalazione al D.S. o al D.S.G.A. di problemi organizzativi, didattici, strutturali, di sicurezza per la trasmissione di notizie, informative, disposizioni verbali

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali riguardano 1. Gestione del Ptof AMBITO DI INTERVENTO: □

Coordinamento e predisposizione del POF e dei progetti di istituto □ Brochure di istituto per le iscrizioni □ Autovalutazione di istituto 2.

Informatica e sito web AMBITO DI INTERVENTO:

□ Sito web e sostegno al lavoro dei docenti □

Supporto alla pubblicazione di materiali –

archivio documenti 3. Integrazione alunni in situazione di disagio AMBITO DI INTERVENTO: □

Monitoraggio e analisi degli alunni in situazione di disagio socioaffettivo e relazionale, in difficoltà d'apprendimento e interessati dal fenomeno della migrazione □ Rapporti con gli enti del territorio in relazione agli alunni in situazione di disagio e/o difficoltà 4.

Orientamento AMBITO DI INTERVENTO: □

Iniziative di continuità □ Interventi per

7



l'orientamento degli alunni al termine della scuola di base

Responsabile di plesso

I Responsabili di Plesso sono figure strategiche che svolgono le seguenti funzioni: 1. Coordinare le attività scolastiche al fine di assicurare l'ordinario funzionamento dell'Istituto, compresi i quadri orari, i permessi brevi, le sostituzioni dei docenti per assenze di un giorno e/o in caso di difficoltà al reperimento del supplente, le Prove Invalsi 2. Coordinare con gli altri plessi iniziative di particolare rilievo 3. Rappresentare al D.S. i problemi generali relativi al plesso 4. Coordinare i rapporti con i genitori degli alunni per le questioni di ordinaria amministrazione 5. Trasmettere ai docenti notizie, informative, disposizioni verbali 6. Segnalare al D.S. o al D.S.G.A. problemi organizzativi, didattici, strutturali, di sicurezza 7. Collaborare con il D.S. nel controllo di gestione sull'andamento dei progetti in atto

6

Animatore digitale

L'animatore digitale è una figura strategica per l'innovazione della scuola digitale. Tra le funzioni principali si ricorda il supporto alla formazione del personale docente, alla realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico per il miglior funzionamento della scuola.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Attività di supporto, consolidamento e sviluppo educativo-didattico.	1
	Impiegato in attività di: • Potenziamento	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di supporto, consolidamento e sviluppo educativo-didattico.	4
	Impiegato in attività di: • Potenziamento	

Docente di sostegno	Insegnante di sostegno.	1
	Impiegato in attività di: • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di supporto, consolidamento e sviluppo educativo-didattico.	1
	Impiegato in attività di: • Potenziamento	

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Svolge l'insegnamento della disciplina nelle classi.	1
	Impiegato in attività di: • Insegnamento	



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

ADMM - SOSTEGNO	Attività di supporto, consolidamento e sviluppo educativo-didattico.	1
	Impiegato in attività di: • Sostegno	



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; coordina, promuove e verifica i risultati raggiunti relativamente agli indirizzi assegnanti al personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re3.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.comprensivoviaolcese.it/Modulistica.htm>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ASAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito Roma 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Rete II.CC. Municipio V

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA